



INVENTARIO

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Fondo Dagnino

Sommario

Il progetto.....	1
Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti.....	4
I fondi.....	7
Fondo Dagnino Francesca.....	7
Soggetto produttore Dagnino Francesca.....	7
Complesso archivistico Dagnino Francesca.....	7
Indice.....	11

Il progetto

Denominazione

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Tipologia d'intervento

riordino

Estremi cronologici

2020

Status

concluso

Descrizione

Il progetto, composto di due moduli, collegati ma indipendenti, ha avuto come oggetto i manifesti attualmente conservati presso l'archivio dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di

Genova.

Il **primo modulo** aveva l'obiettivo di riordinare, conservare, digitalizzare e schedare analiticamente i manifesti. Fasi del primo modulo:

1. Riordino e conservazione: riordino cronologico, apposizione della segnatura archivistica sul retro di ciascun manifesto e ricondizionamento in apposite cartelle di cartoncino acid free (70x100 cm.)
2. Digitalizzazione: tramite macchina fotografica digitale a 300 dpi e conseguente produzione di due file: un file destinato alla lunga conservazione e a future elaborazioni finalizzate a pubblicazioni/esposizioni in formato TIFF o PDF - PDF/A e un file "derivato", ridimensionato e compresso destinato alla fruizione da parte degli utenti dell'archivio e ad un agevole utilizzo sulle piattaforme web, in formato JPEG.
3. Schedatura analitica del materiale attraverso il software open-source Archimista nella versione stand alone e l'applicativo ImageMagick per il collegamento degli oggetti digitali alle schede nel formato jpg.

Il **secondo modulo** era indirizzato alla comunicazione e valorizzazione dei manifesti già riordinati, schedati e digitalizzati, con lo scopo di raggiungere il pubblico più ampio possibile. Fasi del secondo modulo:

1. Video-Interviste ai donatori dei manifesti con l'applicazione della metodologia della storia orale per tracciare la storia della conservazione dei manifesti disegnando la traiettoria della raccolta, della conservazione e del lascito, e analizzando i manifesti donati per coglierne aspetti caratteristici dal punto di vista storico, politico e culturale.
2. Catalogo cartaceo completo di una selezione di manifesti di particolare interesse, stralci delle interviste e una parte testuale, con interventi volti a illustrare sia l'aspetto storico della produzione dei manifesti di comunicazione politica, sia l'aspetto più propriamente iconografico.
3. Web app di gioco a quiz divulgativa e gratuita, contenente una selezione di manifesti al fine di rendere fruibile a un pubblico più ampio la visione dei manifesti.

Responsabili della schedatura

- D'Albis, Alice [schedatore]

Soggetti coinvolti

- Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (MIBACT) [finanziamento]
- Associazione per un Archivio dei Movimenti (Archimovi) [realizzazione]

Complessi archivistici oggetto del progetto

- Acquilino Pietro [1941 ?] - [2009 ?]
- Archinaute - Donne tra memoria e futuro [1952 ?] - [2005 ?]
- Barchi Francesco [1982 ?] - [2002 ?]
- Calegari Manlio [1969 ?] - [1997 ?]
- Caprino Franco 1963 - 1983
- Dagnino Francesca [1961 ?] - [2009 ?]
- De Bernardis Giorgio [1972 ?] - [1973 ?]
- Donatori ignoti [1969 novembre 20 ?] - [1989 ?]
- Ducci Anna - Scheri Gianriccardo [1968 ?] - [2001 ?]
- Guatelli Mauro [1945 ?] - [1998 ?]
- Landini Romano [1967 ?] - [1977 ?]
- Lazagna Pietro - Sanguineti Carla [1936 ?] - [2017 ?]
- Mascaretti Alberto [1968 ?] - [1976 ?]

- Masoni Giulio [1967 ?] - [1984 ?]
- Moroni Giorgio [1966 ?] - [2005 ?]
- Movimento degli studenti di Scienze Politiche di Genova [1973 ?] - [2010 ?]
- Pastorino Pietro [1968 ?] - [1991 ?]
- Pubblicitari democratici [1966 ?] - [1988 ?]
- Raiteri Giorgio [1971 ?] - [1996 ?]
- Raso Roberto [1979 ?] - [1990 ?]
- Riccelli Goffredo [1956 ?] - [1997 ?]
- Rossi Bruno [1970 ?] - [1984 ?]
- Rossini Roberto [1965 ?] - [1980 ?]
- Silingardi Adriano - Trotta Luciana [1947 ?] - [2004 ?]
- Tedeschi Sergio [1970 ?] - [2003 marzo ?]
- Vazzoler Pressi Jeanne [1970 ?] - [1980 ?]

Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Denominazione principale

Associazione per un Archivio dei Movimenti

Altre denominazioni

- Archimovi (acronimo)

Cenni storico istituzionali

L'Associazione per un Archivio dei Movimenti nasce nel marzo del 2009 dalla volontà di un gruppo di donne e uomini, ex militanti del '68 e della stagione dei movimenti a Genova, che iniziano a raccogliere le proprie e altrui memorie documentarie per evitarne la dispersione e la distruzione. Lo scopo fondamentale dell'archivio è la raccolta, l'ordinamento e la conservazione di fondi documentari, materiale grafico e testimonianze di militanti e organizzazioni politiche, sociali e culturali che hanno operato a Genova e in Liguria nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni Sessanta e Settanta. Alcuni nuclei documentari erano stati nel corso del tempo consegnati a vari istituti e archivi, ma molta documentazione era conservata ancora da singole persone, senza che esistesse a Genova un luogo dove potesse essere raccolta, conservata e resa accessibile a chiunque fosse stato interessato a utilizzarla per la ricerca storica.

Molti dei fondi sono stati dichiarati di “interesse storico particolarmente importante” dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, e l'archivio è la base per iniziative diverse di valorizzazione, in collaborazione anche con l'Università di Genova e altre istituzioni cittadine. L'Associazione, infatti, oltre a censire, raccogliere e archiviare i documenti e la memoria dei movimenti, ne favorisce la conoscenza con attività di studio, ricerca e valorizzazione culturale e arricchisce il patrimonio documentario producendo nuove fonti, quali libri e video interviste dei protagonisti/e della stagione dei movimenti. Tra queste attività si segnalano la produzione di video-documentari, regia di Gianfranco Pangrazio, intitolati “Genova. Autobiografia del '68 a Genova e in Liguria”, di cui sono usciti due episodi, Capitolo I, dedicato a operai e studenti nel '68, “Le occupazioni studentesche e la Chicago Bridge”, e Capitolo II, dedicato al Femminismo, “Donne in movimento. Il Femminismo a Genova negli anni Settanta” Sono state realizzate altre numerose audio e video interviste individuali e collettive (più di 70) di testimonianza dei protagonisti del movimento degli anni '60 e '70, che sono servite a permettere lo svolgimento di tesi di laurea di giovani e in futuro potranno essere utilizzate per altri video-documentari.

L'Associazione ha edito anche vari libri, dedicati al movimento delle donne: “Né partito né marito...” di Graziella Gaballo (2014), e “Generazioni di donne, diario degli incontri di un gruppo di donne”, raccontati da Giuseppina Debandi e Paola Pierantoni (2016), dedicati alle fotografie di Adriano Silingardi “Genova in movimento, immagini di un fotografo militante 1970-1980” (2014), all'archivio e la storia pubblica con “Voci d'archivio, la storia pubblica incontra il '68” di Virginia Niri (2017).

Nel febbraio 2017 l'Associazione ha organizzato a palazzo Ducale una importante mostra con i materiali dell'archivio, intitolata “Gli anni del 68”, che ha ospitato più di 11 mila visitatori e ha prodotto come testimonianza e documentazione un video-documentario, con la regia di Giuliano Galletta e due cataloghi, “Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti”. Il primo è una

raccolta di saggi e di testimonianze, il secondo è la fedele riproduzione fotografica dei materiali esposti nelle 8 sale della Loggia degli Abati e “Quasi una Cronologia 1960-1980” una pubblicazione in formato pieghevole che illustra i principali avvenimenti di quel periodo storico. Nel 2017 e 2018 in collaborazione con Arci Genova e Università l'Associazione ha cofinanziato e organizzato una trentina di incontri-laboratori di storia contemporanea negli istituti scolastici cittadini. Inoltre, in archivio si sono svolti collaborazioni e tirocini di alcuni giovani laureati/e specializzati/e in Beni culturali.

Oltre ai fondi archivistici l'Associazione conserva anche monografie e periodici. L'Associazione a partire dal marzo 2010 ha firmato una convenzione con la Biblioteca Civica Berio e il Comune di Genova, a seguito della quale l'archivio viene conservato e reso consultabile nei locali della Biblioteca.

Contatti

Email: archiviomovimenti@archiviomovimenti.org

Collegamenti

- <http://www.archiviomovimenti.org/>

Patrimonio

L'archivio è costituito dalle molteplici memorie documentarie, a partire dagli anni '60, delle singole persone che le hanno conservate, accorpendo e selezionando, volantini, giornali, documenti, fotografie, prodotte nelle vicende politiche. Si tratta quindi di fondi personali di tipo particolare, che sono parziali rispetto alla vicenda biografica del soggetto che li ha costituiti; il “vincolo” tra i documenti è costituito spesso dalla soggettività e dalla volontà della persona che ha conservato i documenti identificando così la “provenienza”.

Struttura amministrativa

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei/delle soci/e; il Comitato Direttivo; il/la Presidente.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima trasparenza e libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo. Le cariche hanno la durata di tre anni.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Consultazione previo appuntamento presso la Sezione di Conservazione (Sala di Lettura Fondi Antichi e Collezioni Specializzate), 5° piano della Biblioteca civica Berio di Genova. Si raccomanda prenotazione in anticipo di almeno due o tre giorni.

Servizi

Si possono eseguire fotoriproduzioni con tariffario disponibile in sala di studio. Le fotografie con mezzo proprio dei documenti sono ammesse e gratuite.

Altre sedi

Altre sedi [1/1]

Denominazione sede

Archivio dei movimenti presso Biblioteca civica Berio

Indirizzo

Via del Seminario, 16

Comune

Genova (GE)

CAP

16121

Nazione

Italia

Fonti

[AssociazioneGliAnniDel68] Associazione per un archivio dei movimenti, *Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti*, Genova, Il Canneto, 2017

[NiriVociArchivio] Niri, Virginia, *Voci d'archivio. La storia pubblica incontra il '68*, Genova, Associazione per un Archivio dei movimenti, 2016

Compileri

- D'Albis, Alice, schedatura, 20 giugno 2020

I fondi

Fondo Dagnino Francesca

Soggetto produttore Dagnino Francesca

Tipologia

Persona

Denominazione principale

Dagnino, Francesca

Estremi cronologici

Genova (GE), 1947 novembre 12 -

Profilo storico / Biografia

Francesca Dagnino, laureata in Giurisprudenza, si iscrive all'UGG (Unione Goliardica Genovese) e partecipa attivamente al movimento studentesco dal 1967 sia a Via Balbi (Facoltà umanistiche) che nelle Facoltà Scientifiche. Nel 1971 aderisce e diventa attiva militante del Manifesto. Nel 1972-73 partecipa alla nascita del Collettivo Femminista del Manifesto, che un anno dopo, diventerà Collettivo Femminista Genovese, rendendosi autonomo dai gruppi politici. Continua, con meno vigore, la militanza nel Manifesto, poi nel PDUP sino agli anni del riflusso (1976-1977). Nel 1977 decide insieme al suo compagno Bruno Piotti di fare un'esperienza di lavoro in Mozambico, divenuto da poco indipendente dal Portogallo e dal 1979 per 27 anni vive e lavora in Africa in diversi paesi (Mozambico, Zaire, Zimbabwe, di nuovo Mozambico). Tornata a Genova nel 2006, partecipa alla creazione dell'Associazione per un Archivio dei movimenti.

Funzioni e occupazioni

- consulente giuridica

Complesso archivistico Dagnino Francesca

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Denominazione

Dagnino Francesca

Estremi cronologici

[1961 ?] - [2009 ?]

Consistenza archivistica

fascc. 7 in bb. 2, manifesti 2

Contenuto

Il fondo Francesca Dagnino conserva:

- 160 documenti raccolti prima (rubrica di Pasolini su Vie Nuove) e durante la militanza della donatrice del fondo nel Manifesto e alcuni documenti del Collettivo Femminista Genovese ("Sulla questione femminile" primo documento del collettivo femminista del Manifesto). Nel fondo sono conservati anche alcune foto ritagliate da giornali e materiale sulla

rivoluzione dei garofani in Portogallo del 1975 e materiale, volantini e articoli di giornale su tematiche femministe. Con il secondo versamento sono stati donati i verbali degli incontri del Collettivo Femminista Reloaded, negli anni 2008-2009, e diverse riflessioni delle donne partecipanti, soprattutto sul tema del lavoro e della presa di coscienza.

- alcuni numeri di periodici: la raccolta completa dei numeri de “Il Manifesto” usciti tra il giugno 1969 e il dicembre 1970, oltre allo speciale “Per il comunismo” del settembre 1972 e agli atti del Congresso nazionale del Manifesto del luglio 1974. E' presente anche una raccolta di “Nuova ecologia”.
- 2 manifesti. Temi dei manifesti: Internazionalismo, Portogallo, Femminismo.

Parole chiave: Femminismo ; Il Manifesto

Storia archivistica

Il fondo è stato donato in due diversi versamenti, il primo nel 2012 e il secondo nel 2016. Il complesso di documenti, ordinato dalla donatrice del fondo, è stato suddiviso in gruppi tematici e successivamente al riordinamento cronologico e alla schedatura analitica dei singoli documenti, ogni gruppo è stato riunito in fascicoli, condizionati in buste.

Presso l'Associazione per un archivio dei movimenti il complesso archivistico è compreso in una raccolta denominata "Movimenti e militanti".

Lingua della documentazione

- Portoghese
- Italiano

Numero unità archivistiche

2

Unità archivistiche

1

Portugal. Emigrante unidos venceremos

Tipologia

unità documentaria

Titolo

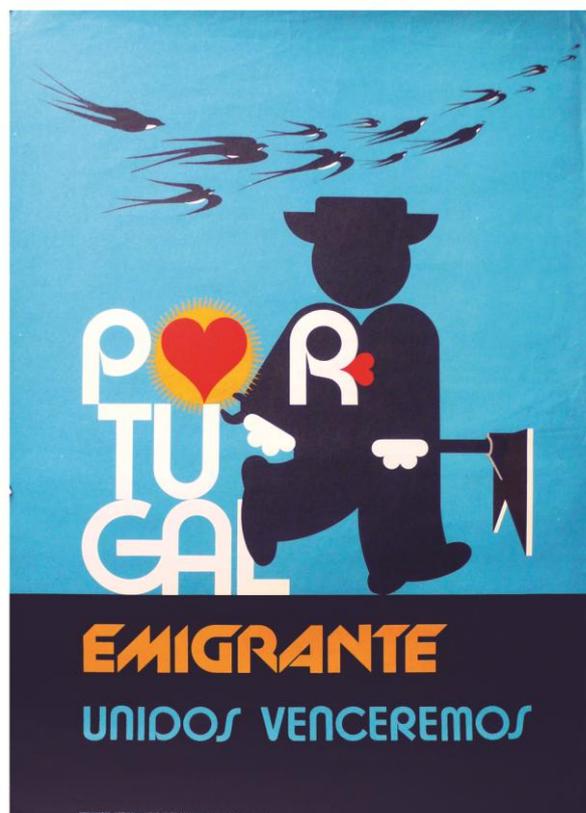
Portugal. Emigrante unidos venceremos

Estremi cronologici

[post 1974 aprile 25 ?] - [circa 1975]

Contenuto

In basso: *Dinamização cultural - Acção cívica/Comissão Dinamizadora Central.*



Consistenza

1 manifesto

Nota dell'archivista

Manifesto conservato in 2 copie.

Supporto

carta

Stato di conservazione

ottimo

Lingua della documentazione

- Portoghese

Scheda speciale

S

Soggetto: Internazionalismo

Soggetto: Portogallo

Committenza

- Dinamização cultural - Acção cívica

Tecniche

- stampa tipografica

Altezza

70.0

Larghezza

50.0

2

8 marzo giornata internazionale della donna**Tipologia**

unità documentaria

Titolo

8 marzo giornata internazionale della donna

Estremi cronologici

1994 febbraio

Contenuto

Testo: *Per uscire dalla prigione della casa, del*



lavoro domestico, per non avere più padroni del nostro corpo contro la disoccupazione e la mancanza di servizi sociali per decidere noi stesse della nostra vita, uniamoci nella lotta. Partecipiamo unite: manifestazione 9 marzo ore 15 caricamento. Collettivo Femminista Genovese.

Lungo il margine destro: Serig. in prop. Via Ponte Reale 2/94.

Il manifesto era stato donato da Maria Pia Conte a Francesca Dagnino che poi l'ha donato all'Associazione.

Consistenza

1 manifesto

Segnatura definitiva

FFD_002

Supporto

carta

Stato di conservazione

discreto

Danni

- piegature
- ingiallimento della carta

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Femminismo

Committenza

- Collettivo femminista genovese

Tecniche

- serigrafia

Altezza

100.0

Larghezza

70.0

Indice

Collettivo femminista genovese; 10
Dinamização cultural - Acção cívica; 9
Soggetto: Femminismo; 10
Soggetto: Internazionalismo; 9
Soggetto: Portogallo; 9